

## COMMISSIONE PARITETICA – CORSI DI GIURISPRUDENZA VERBALE RIUNIONE 27 MAGGIO 2014

Il giorno 27 maggio 2014 alle ore 18.00 si è riunita presso il Dipartimento di Scienze giuridiche, in Udine, via Treppo 18, la Commissione paritetica per i Corsi di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici pubblici e privati e magistrale in Giurisprudenza.

Sono presenti i proff. Laura Montanari e Andrea Scella e lo studente Irvin Lepic; è assente giustificato lo studente giustificato Edoardo Troisi. Alla riunione partecipa - al fine di illustrare la documentazione oggetto di analisi - la Manager didattica, dott. Giuseppina D'Arrigo.

La Commissione prende in esame innanzitutto il manifesto degli studi, in cui è stato inserito il riferimento al nuovo Corso di laurea in Diritto per le imprese e le istituzioni. Le indicazioni di dettaglio corrispondono a quanto stabilito a livello di Ateneo.

Si procede poi alla verifica della guida dello studente, da cui risulta il calendario delle attività didattiche, delle prove d'esame e delle prove finali. La Commissione propone alcune correzioni formali ed alcune limitate modifiche della bozza trasmessa dal coordinatore dei Corsi unificati. In particolare viene semplificata l'indicazione delle propedeuticità relative al corso di laurea quinquennale eliminando i riferimenti ai corsi non attivati nell'anno accademico 2014-2015. Quanto al calendario delle prove d'esame, la Commissione propone la modifica dello stesso sulla base della proposta formulata nella riunione del 22 maggio 2014 e già trasmessa dal coordinatore a tutti i membri del Consiglio unificato in vista della riunione programmata per il giorno 28 maggio. Alla luce di tale nuovo calendario, e per facilitare l'organizzazione delle prove intermedie, la Commissione paritetica propone inoltre che la didattica dei corsi del primo semestre inizi il 15 settembre 2014. Il coordinatore ha segnalato che sono state evidenziate alcune difficoltà in relazione alla nuova organizzazione delle prove d'esame, con riferimento al primo anno del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza. La Commissione rileva che per tale anno nel primo semestre è previsto lo svolgimento di tre "corsi lunghi", in particolare Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano e Economia politica e che il corso di Istituzioni di diritto privato è suddiviso in due parti, la seconda delle quali programmata nel secondo semestre con la conseguente possibilità di sostenere separatamente le corrispondenti prove d'esame (secondo le modalità previste nella guida dello studente). Considerati il rilevante carico didattico previsto per le matricole e l'organizzazione del corso di Istituzioni di diritto privato su due semestri, la Commissione paritetica, tenuto conto della disponibilità manifestata dal docente del corso di Istituzioni di diritto privato, condivide la proposta formulata dal docente del corso di Istituzioni di diritto privato che per gli studenti del primo anno del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza sia prevista la prova intermedia per i corsi di Istituzioni di diritto romano e di Economica politica, mentre per il corso di Istituzioni di diritto privato sia prevista la possibilità di sostenere separatamente l'esame relativo alla prima parte del corso non solo al termine del primo semestre, come attualmente previsto, ma in tutte le sessioni d'esame. A parere della Commissione paritetica questa soluzione dovrebbe favorire la migliore organizzazione dello studio per le matricole e, conseguentemente, il superamento degli esami del primo anno. Il risultato dell'esame relativo alla prima parte di esame (Istituzioni di diritto privato I) rimarrà valido sino alla medesima sessione del successivo anno accademico.

Quanto ai programmi degli insegnamenti, la dott. D'Arrigo fa presente di avere ricevuto la comunicazione di alcune variazioni e di alcune conferme, mentre diversi colleghi non hanno risposto alle sollecitazioni degli uffici che conseguentemente inseriranno sul sito il programma presentato lo scorso anno. Al riguardo la Commissione paritetica mette in luce l'opportunità di



tenere conto, nella definizione dei programmi messi a disposizione sul sito internet, delle eventuali novità legislative intervenute nel settore di riferimento, in modo da favorire la migliore preparazione anche degli studenti non frequentanti. In ogni caso, si auspica per il futuro una maggiore partecipazione dei colleghi nella procedura di raccolta e coordinamento dei programmi degli insegnamenti e a tal fine si propone che il Consiglio unificato individui, come già avveniva per la Facoltà di Giurisprudenza, dei referenti di area chiamati a svolgere una prima verifica sui programmi dei corsi, anche per evitare eventuali sovrapposizioni.

La riunione termina alle ore 19.45.

# COMMISSIONE PARITETICA - CORSI DI GIURISPRUDENZA

VERBALE RIUNIONE 22 MAGGIO 2014

Il giorno 22 maggio 2014 alle ore 15.00 si è riunita presso il Dipartimento di Scienze giuridiche, in Udine, via Treppo 18, la Commissione paritetica per i Corsi di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici pubblici e privati e magistrale in Giurisprudenza.

Sono presenti la prof. Laura Montanari e lo studente Irvin Lepic, nonché in collegamento telematico il prof. Andrea Scella; è assente lo studente Edoardo Troisi. Alla riunione partecipa - al fine di illustrare le determinazioni dell'Ateneo e le decisioni assunte in precedenza dal Consiglio unificato in relazione all'organizzazione degli esami - la Manager didattica, dott. Giuseppina D'Arrigo. Lo studente Irvin Lepic segnala che il tema è già stato informalmente affrontato dai rappresentanti degli studenti con il coordinatore dei corsi unificati prof. Mario Nussi.

Il documento elaborato a livello di Ateneo con la finalità di ridurre gli abbandoni degli studenti prevede l'introduzione, in particolare per i corsi del primo anno, di una prova intermedia, con la conseguente riduzione, in caso di esito positivo, del carico previsto per l'esame finale (All. 1).

La Commissione svolge un ampio dibattito al fine di valutare la soluzione più opportuna per coordinare l'introduzione della prova intermedia, che implica necessariamente la sospensione dell'attività didattica, con l'organizzazione degli appelli, la quale ultima è stata modificata con delibera del Consiglio del 18 giugno 2013 ed è stata oggetto di ulteriori discussioni anche nei primi mesi di quest'anno (All. 2). Durante i suoi lavori, la Commissione prende in esame il Rapporto di Riesame dei due corsi di studio presentato a Marzo 2014. In particolare **al quadro 2 Esperienza dello studente punto 2-a** al comma c) il Rapporto individua come **Azione correttiva già parzialmente intrapresa** la seguente: *“Valutazione dell'opportunità di ripensare il numero e la collocazione degli appelli d'esame, soprattutto per i fuori corso ed in funzione delle esigenze riscontrate (accoglimento parziale delle richieste avanzate dagli studenti in termini di appelli ed esami, congruenti con l'organizzazione logistica del Polo)”* (All. 3); indicazione ripresa anche dalla Commissione paritetica nella sua relazione del novembre 2013 (All. 4). Le soluzioni adottate nel giugno del 2013, tra l'altro, hanno dato luogo ad alcuni problemi interpretativi, con la conseguenza che gli studenti hanno in più occasioni sollecitato il Consiglio a rivedere l'organizzazione degli appelli.

Alla luce dei diversi elementi appena richiamati, la Commissione paritetica ha cercato di elaborare, partendo dalle decisioni assunte dal Consiglio nel giugno scorso, una soluzione che permetta, da un lato, di inserire le prove intermedie nel programma dei corsi e nel calendario degli esami e, dall'altro, di definire meglio la collocazione degli appelli in modo da rispondere alle esigenze evidenziate dagli studenti. Di seguito viene riportato il quadro elaborato dalla Commissione paritetica, con la precisazione che lo stesso non modifica il numero complessivo di appelli (sette) per ciascuna materia, ma procede solo ad una loro diversa collocazione nell'arco dell'anno accademico tenuto conto della sospensione delle lezioni che verrà necessariamente prevista per permettere lo svolgimento delle prove intermedie. Queste ultime potrebbero per ora essere introdotte su base volontaria, salvo verifica con gli uffici di Ateneo. La soluzione prospettata avrebbe carattere sperimentale, con riserva di verificare i suoi effetti sul percorso formativo degli studenti e, più in generale, sullo svolgimento della didattica.

La Commissione decide di riunirsi nuovamente, in prossimità del Consiglio unificato, per esprimere il proprio parere sugli altri "strumenti di programmazione" (il manifesto degli studi, i programmi

degli insegnamenti, i calendari delle attività didattiche e delle prove finali), secondo quanto indicato nelle lettere del 17 e del 21 maggio. Alle ore 17.30 la riunione si conclude.

## **PROPOSTA ARTICOLAZIONE APPELLI D'ESAME**

### **Appelli ordinari:**

giugno/luglio: 3 appelli

settembre: 1 appello

gennaio/febbraio: 2 appelli

### **Inoltre:**

#### i) per i "corsi lunghi"

-novembre o aprile: prova intermedia + appello contestuale (riservato agli studenti degli anni successivi a quello in cui il corso è programmato)\*

-la prova intermedia è facoltativa (salvo verifica delle indicazioni di Ateneo)

-se ci sono moduli, si fa riferimento al semestre in cui si svolge il modulo più lungo

-laddove ci siano moduli brevi, vale l'anticipazione dell'esame a maggio (analogamente a quanto previsto per i "corsi brevi")

#### ii) per i "corsi brevi"

-novembre o aprile: appello aggiuntivo nel semestre successivo a quello a quello in cui si è svolto il corso

-non è prevista alcuna prova intermedia

-è prevista l'anticipazione di uno degli appelli della sessione ordinaria immediatamente successiva, indicativamente a dicembre per i corsi del primo semestre e a maggio per i corsi del secondo semestre

### **Osservazioni:**

#### i) elementi positivi:

-migliore distribuzione degli appelli, che dovrebbe favorire la preparazione degli esami

-riduzione del periodo di tempo tra la fine dei corsi e lo svolgimento del primo appello d'esame

-permette di fare emergere e di disciplinare uniformemente una prassi già "esistente e collaudata"

---

\* In questo modo serve a recuperare gli esami "lasciati indietro"

ii) problematicità

-gli appelli d'esame possono sovrapporsi alla didattica degli altri corsi: si potrebbe pensare di collegare lo svolgimento della prova intermedia alla frequenza dell'intero corso

NB: va segnalato che la possibilità di svolgere un appello nel mese di dicembre o in quello di maggio, al termine dei corsi, era già stata prevista nella delibera del Consiglio unificato del 18 giugno 2013. La differenza è che in questo caso si tratterebbe dell'anticipazione di uno degli appelli ordinari, mentre l'appello aggiuntivo verrebbe inserito nel periodo di sospensione della didattica a novembre o a marzo/aprile sulla base del semestre di svolgimento il corso.